

AVEVA INTASCATO UNA TANGENTE PER AMMORBIDIRE IL CONTENZIOSO CON UNA SOCIETÀ DI SICUREZZA

Sei anni all'ex capo del Fisco, rischia il carcere

Pardini dirigeva l'Agenzia entrate per l'intera provincia. Condannati anche due commercialisti

MARCO GRASSO
MATTEO INDICE

LA CONDANNA di primo grado non lascia spazio a dubbi: in nome del popolo italiano il tribunale ha sentenziato ieri che l'ex direttore provinciale dell'Agenzia delle entrate Walter Pardini è stato corrotto per ammorbidire il maxi-contenzioso fiscale di un'azienda campana. E che lo ha fatto, sempre nell'opinione dei giudici, con la prevedibile sponda dell'impresa e la molto meno prevedibile collaborazione di un noto commercialista cittadino.

Pardini ieri è stato condannato a sei anni (se il verdetto diventasse definitivo rischierebbe concretamente di tornare in cella), mentre quattro anni sono stati decretati per Francesco Canzano, emissario della società Securpol, e tre per Stefano Quaglia, professionista genovese che avrebbe fatto da facilitatore. L'avvocato Luigi Pelella e il commercialista Massimo Alfano, altri mediatori per conto della medesima Securpol, avevano in precedenza patteggiato tre anni e sei mesi.

L'ex direttore era stato arrestato l'11 aprile mentre intascava una tangente da 7.500 euro al ristorante "La Manuolina" di Recco, insieme a Canzano, Pelella e Alfano. Secondo i militari del nucleo di polizia

tributaria, e la tesi accusatoria ha trovato ieri riscontro in aula, i 7.500 erano l'acconto d'una tangente più grande per agevolare la transazione che proprio Securpol doveva discutere l'indomani. Il gruppo aveva un contenzioso con il Fisco su 60 milioni e un debito di 20. Alla cena partecipò pure il commercialista Quaglia, che secondo i magistrati avrebbe dovuto agevolare l'operazione, mentre Pardini aveva assicurato ai tre consulenti che si sarebbe occupato della vicenda facendo ottenere uno sconto notevole.

Trasferimento sospetto

L'inchiesta era nata dopo il trasferimento della sede legale di Securpol nel capoluogo ligure, senza alcun apparente motivo. La nuova base era stata ufficializzata poco prima delle feste natalizie (da qui il nome dell'operazione "Grinch", spirito malvagio che architetta il "furto" del Natale in un celebre film d'animazione) con un ulteriore elemento anomalo: all'indirizzo di via Assarotti 10, che in teoria avrebbe dovuto ospitare gli uffici, non c'era nulla riconducibile alla stessa Securpol. Dopo l'arresto Pardini, che si è sempre difeso sostenendo di non sapere che quella sera gli avrebbero passato una mazzetta, era stato sospeso e a luglio si era dimesso. E nelle carte dell'accusa, quasi integral-



Il blitz di aprile della Finanza all'Agenzia delle entrate BALOSTRO



Walter Pardini

mente condivise dal tribunale alla luce dell'ultimo pronunciamento, un passaggio particolare era dedicato a Stefano Quaglia. «L'accordo - insiste da sempre il pm Massimo Terrile - prevedeva che i consulenti di "Securpol Group" si sarebbero avvalsi, per seguire e curare l'andamento della pratica in Genova, della collaborazione del commercialista Quaglia, intimo amico di Pardini, al quale veniva promesso l'affidamento di altri importanti incarichi professionali relativi a proposte di transazione fiscale che Canzano, Alfano e Pelella erano stati incaricati di predisporre e di presentare nell'interesse di altre società».

LE INCHIESTE ANCORA APERTE



«EVASIONE MILIONARIA PER CHEVRON»

DAGLI accertamenti su Pardini è nata un'indagine autonoma sulle presunte evasioni fiscali in Italia della compagnia petrolifera americana Chevron



«AIUTI A BRIATORE PER DEPISTARE I SUOI PROCESSI»

SECONDO i pm Pardini, due funzionarie e un consulente tramavano per alleggerire Flavio Briatore nel processo su una prestanta frode al Fisco



«COSÌ SPIAVANO IL DATABASE NEGLI UFFICI»

UN ALTRO fronte aperto dalla Procura riguarda le soffiare che un'immobiliarista amica di Pardini otteneva dall'ex dirigente sulle pendenze dei "colleghi"

I trascorsi del politico

Luigi Pelella, 58 anni, avvocato con un passato da funzionario proprio all'Agenzia delle entrate, era stato esponente di Forza Italia e candidato alle Regionali in Campania nel 2015 (prese 3.046 voti e non fu eletto per poco).

Il Secolo XIX ha interpellato ieri Stefano Savi, legale di Pardini: «Attendiamo le motivazioni per preparare il ricorso in appello». Dall'affaire Securpol sono nate altre inchieste sull'Agenzia delle entrate, tuttora in corso (vedi approfondimento accanto).

grasso@ilsecoloxix.it
indice@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

All I Want for Christmas is...

SMART FORTWO COUPE' 70 TWINAMIC YOUNGSTER
Imm: 2017, Pacchetto Comfort, cerchi in lega leggera 15"

Prezzo Gino €11.900
Prezzo Listino €15.700€

Risparmi € 3.800€

TUA A € 133 AL MESE

SMART FORTWO 70 1.0 TWINAMIC PASSION
Imm: 2017, Audio system, cambio a doppia frizione 6 marce, tetto panorama, cerchi in lega legg. 16"

Prezzo Gino €13.500
Prezzo Listino €17.500€

Risparmi € 4.000€

TUA A € 151 AL MESE

SAVONA
Via Nizza 59/R - T. 019.862220

ALBENGA
Regione Torre Pernice 2/A - T. 0182.571057

ARMA DI TAGGIA
Via San Francesco 350 - T. 0184.42257

www.ginospa.com